



Viale Tacoli, 1  
41026 Pavullo (Mo)  
aidmore@libero.it  
0536 23353

Modena, 28 dicembre 2004

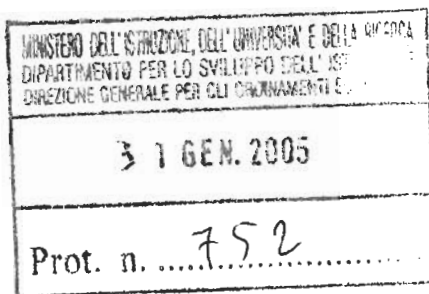
Al Ministro Letizia Moratti  
M.I.U.R.

Al Dott. Silvio Criscuoli  
D.G. per gli ordinamenti scolastici  
Ufficio VII

Alla Dott.ssa Mariolina Moioli  
D. G. per lo Studente  
Ufficio IV

Al Ministro Stefania Prestigiacomo  
Ministero Pari Opportunità

LORO SEDI



I sottoscritti Presidenti delle Sezioni AID appartenenti al **Coordinamento Regionale AID dell'Emilia Romagna** chiedono alle SS.LL. che nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2004-05 venga previsto uno specifico articolo riguardante gli esami dei candidati con dislessia e DSA, segnalati alle scuole di appartenenza anche se non certificati ai sensi della legge 104 del 3/2/92, in cui venga fatto esplicito riferimento alla possibilità di utilizzare le misure citate dalla nota M.I.U.R. Prot. N. 4099/A/4 del 05/10/2004.

Si sottolinea che in alcune province fra cui la provincia di Modena secondo l'Accordo Provinciale di Programma dislessia e DSA ( F81 – F82) non sono più incluse dal 2001 nell'elenco delle categorie diagnostiche utili per l'individuazione di persone in situazione di handicap (l.104). E' pertanto necessario mettere in atto ogni misura indispensabile perché gli studenti dislessici, attualmente privi di qualunque tutela, possano godere nell'istruzione di pari opportunità rispetto ai coetanei, contrariamente a quanto fino ad ora consentito.

I genitori appartenenti alle Sezioni AID firmatarie della presente richiesta richiamano l'attenzione al fatto che le verifiche scritte degli apprendimenti risultano particolarmente penalizzanti per gli studenti con dislessia, mentre il colloquio orale come citato nell'articolo 16 dell'O.M. n.21 (prot. N. 2392) rappresenta una modalità di verifica più consona al

particolare stile di apprendimento degli studenti contale disturbo o altro DSA. Si chiede pertanto che la valutazione degli elaborati e del colloquio orale tenga conto di tale specifica peculiarità.

Si ringrazia per l'attenzione. Distinti saluti

**Giovanna Lami** - Presidente Sez. AID Modena e Reggio Emilia  
Referente per il Coordinamento AID Emilia-Romagna

**Maria Grazia Pancaldi** - Presidente AID Bologna  
**Valeria Urbinati** - Presidente Sezione AID Rimini  
**Michela Manzini** - Delagata Sez. AID Parma  
**Michela Marchi** - Delegata Sez. AID Forli e Cesena  
**Nanni Katia** - Presidente Sez. AID Ravenna

# CSA La Spezia

Si allega nota MIUR del 5 gennaio 2005 in merito a Iniziative relative alla dislessia. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Integrazione handicap presso il C. S. A. - M.I.U.R. della Spezia - dott. ssa Manuela Bellucci.

**IL COORD. AMMINISTRATIVO**  
(Graziano Rovinalti)

---

**Dipartimento per l'Istruzione**  
**Direzione Generale per lo Studente**  
Ufficio IV

## Nota 5 gennaio 2005

Prot.n.26/A 4°

Oggetto: Iniziative relative alla Dislessia

La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia.

A riguardo si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
F.to M.MOIOLI

---

**Dipartimento per l'Istruzione**  
**Direzione Generale per lo Studente**  
Ufficio IV

## Nota 5 ottobre 2004

Prot. n 4099/A/4

Oggetto: Iniziative relative alla Dislessia

Pervengono a questa Direzione esposti con i quali alcuni genitori lamentano che non sempre le difficoltà di apprendimento di soggetti dislessici sono tenute nella dovuta considerazione, con la conseguenza che i soggetti in questione hanno lo stesso percorso formativo nonché la medesima valutazione degli altri alunni

Come è noto alle SS.LL. la dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda il leggere e lo scrivere e che può verificarsi in persone per altri aspetti normali. Tali soggetti non presentano, quindi, handicaps di carattere neurologico o sensoriale o comunque derivanti da condizioni di svantaggio sociale. Gli studi scientifici sull'argomento hanno evidenziato che queste difficoltà, che colpiscono circa il 4% della popolazione, nascono da particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo di riconoscimento dei fonemi, ed alla traduzione di questi in grafemi nella forma scritta e, infine, alla lettura della parola scritta.

Le persone affette da dislessia presentano, quindi, una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con tests appositi, secondo il protocollo diagnostico messo a punto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), nonché dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA).

Dato che tali difficoltà si manifestano in persone dotate di quoziente intellettivo nella norma, spesso vengono attribuite ad altri fattori: negligenza, scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi, che possono determinare un abbandono scolastico o una scelta di basso profilo rispetto alle potenzialità.

Per ovviare a queste conseguenze, esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in questi casi.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.

- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

Sulla base di quanto precede si ritiene auspicabile che le SS.LL. pongano in essere iniziative di formazione al fine di offrire risposte positive al diritto allo studio e all'apprendimento dei dislessici, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Si ringraziano le SS.LL. per la consueta collaborazione.

Il Direttore Generale  
M. Moioli

---

**Indietro - Prima pagina**